

nobbe a Basilea quale pericolo pel concilio risiedesse in questa posizione neutrale e perciò Giovanni di Segovia, allora certamente il più considerevole rappresentante della teoria conciliare, compose tosto uno speciale scritto contro la neutralità dei principi elettori tedeschi, nel quale flagellava nel modo più severo la inconseguenza e insostenibilità del loro punto di vista.¹ In un'altra dissertazione, diretta a tutte le potenze, che erano bensì favorevoli al concilio, ma finora non avevano fatto passi decisi,² questo teorico radicale cercò di provare la legittimità della deposizione di Eugenio IV, ma le sue elucubrazioni non hanno avuto successo. L'inscenatura d'un antipapa seguita alla deposizione di Eugenio IV sollevò universale disgusto e solo pochi principi s'acconciarono a riconoscerlo di fatto. Uno dei primi fu Alberto duca di Baviera-Monaco, che vi si lasciò indurre dal fratello, D^e Giovanni Grunwalder, figlio naturale del duca Giovanni. Grunwalder fu fatto cardinale da Felice V e cercò di addimostrare la sua gratitudine uscendo anche letterariamente in campo a favore dell'antipapa contro la neutralità.³ Lavorò nella stessa direzione eziandio uno dei segretarii dell'antipapa, Martino Le Franc, che, entusiastico seguace della supremazia dei concilii, nel 1441 si volse severo in un carne contro i principi, i quali avevano in orrore lo scisma suscitato dai Basileesi.⁴

Inoltre dei principi tedeschi aderirono formalmente all'antipapa Alberto duca d'Austria e il conte palatino Stefano di Simmern e Dueponti. Fecero lo stesso passo i duchi di Savoia e Milano⁵ e il

¹ Vedi HALLER I, 30 s.

² Anche su questo lavoro composto prima dell'elezione di Felice V vedi HALLER, I, 36 s.

³ Su Grünwalder, che morì addì 2 dicembre 1452 vescovo di Frisinga, cfr. *Allgem. deutsche Biographie* X, 60; VOIGT, *Enca Silvio* I, 310 s.; RÜZZER III, 827 s., 873 s.; E. GEISS, *Gesch. der Stadtpfarrei St. Peter in München* (1868) 30-50 e *Hist. Jahrb.* XII, 367 s. A. KÖNIGER, *Johann III. Grünwalder, Bischof von Freising*, München 1914 (cfr. DOLL in *Hist.-pol. Bl.* CLV (1915), 569 ss.); J. SCHLECHT in *Hist. Jahrb.* XXX (1909), 806 ss. e nel decimo *Sammelblatt des histor. Vereins Freising* (1915), 40 ss. Sul sepolcro del G. vedi SCHLECHT, *Inchriften im Freisinger Dom* (Freising 1900) 31 s. Troval nel *Cod. 224* della Bibl. del monastero d'Einsiedeln, f. 100^v-108^v il * *Tractatus contra neutralitatem, editus per dominum Io. Grimvall card. tit. S. Martini in montibus*, in cui Eugenio IV è trattato come papa depresso. Nè GEISS, nè VOIGT conobbero questa dissertazione.

⁴ PLAGET, *Martin Le Franc* (Lausanne 1888) 225 s.

⁵ GREGOROVITUS (VII^o, 71) erra quando pensa che il Visconti non abbia voluto saperne di Felice V. Cfr. MAGENTA, I, 331 s. e OSTO III, n. 226. VALOIS II, 264 s., 273 s. Contro Felice V e la dottrina della superiorità del concilio uel in campo Ottone III vescovo di Costanza con parecchi scritti; v. *Zeitschr. f. Gesch. des Oberrheins* N. F. XII, 13 s. Un trattato colonicense sul modo di condursi dei fedeli al tempo dello scisma suscitato da Felice V, in *Zeitschr. f. Kirchengesch.* XI, 138 ss.